

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/04174

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 197 del 25/03/2014

#### Firmatari

Primo firmatario: GALATI GIUSEPPE

Gruppo: FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' - BERLUSCONI  
PRESIDENTE

Data firma: 25/03/2014

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'INTERNO delegato in data 25/03/2014

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04174

presentato da

GALATI Giuseppe

testo di

Martedì 25 marzo 2014, seduta n. 197

GALATI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere – premesso che:

in data 3 marzo 2014 la direzione centrale degli affari generali della polizia di Stato del dipartimento della pubblica sicurezza trasmette alle sedi delle questure la nota n. 599/A/1/131.4.1/2701 avente ad oggetto un progetto di «razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di Stato sul territorio»; con la nota è evidenziata l'esigenza di una condivisa razionalizzazione e dislocazione dei presidi di polizia sul territorio, che tenga in debito conto la conclamata carenza di organico in cui versano le forze dell'ordine, e l'attuale congiuntura economica; fa presente che, inoltre, è allo studio una riduzione degli organici di ruolo, oltre che operativi e tecnici nell'ambito di una ipotesi progettuale che si struttura attraverso due direttrici, delle quali una sarebbe orientata e finalizzata a una rivisitazione della dislocazione dei commissariati di P.S., delle compagnie dei carabinieri e di quelle forze speciali a carattere sussidiario concentrate in alcune sedi e non razionalmente distribuite sul territorio; l'altra, a carattere interno alla polizia dello Stato, diretta ad una ottimizzazione dei presidi delle quattro specialità di base (stradale, ferroviaria, postale e di frontiera) – che, come si legge nella stessa nota, sono considerate «legate ad una realtà ormai superata alla luce delle nuove esigenze, conseguenti alla rete stradale e ferroviaria rinnovata ed al nuovo sistema postale e delle frontiere»;

in considerazione di tali valutazioni, la nota illustra gli interventi di razionalizzazione identificati al fine di porre in essere tale orientamento, consistenti nella previsione di consistenti tagli, soppressioni ed accorpamenti per le sedi operative delle questure (n. 11 commissariati), della polizia stradale (n. 2 compartimenti e 27 presidi), della polizia ferroviaria (con la soppressione di n. 73 sottosezioni e posti Polfer), della polizia postale (soppressione di n. 73 sezioni provinciali), della polizia delle frontiere (soppressione di 2 zone franche e 10 presidi minori). Ulteriori tagli sono previsti per le squadre nautiche, squadre sommozzatori, squadre a cavallo e nuclei artificieri;

nell'ambito di questo quadro di revisione della spesa, l'interrogante segnala diversi elementi di preoccupazione e perplessità, riscontrati, diffusi e percepiti come elementi di turbamento nella società civile e tra gli amministratori degli enti territoriali, con particolare riferimento a quei territori nei quali quello della sicurezza è un problema di primaria importanza ed assume sovente i tratti dell'emergenza;

tra questi territori, ad esempio, si segnala la previsione di soppressione di alcuni presidi di polizia (ferroviaria e postale) collocati nell'area provinciale calabrese di Cosenza; secondo quanto comunicato all'interrogante dai referenti istituzionali della provincia di Cosenza, infatti, rientrerebbero nel piano di tagli e soppressioni sia la Polfer che la sezione di polizia postale di tale provincia, che rappresentano indispensabili diramazioni statali di garanzia per la sicurezza dei cittadini, come dimostrano peraltro i dati sui volumi dei procedimenti amministrativi avviati e conclusi nell'area di riferimento nell'ambito delle attività di prevenzione e del perseguimento delle infrazioni, oltre che di controllo sulla sicurezza del territorio. Con riferimento alla sezione polizia postale di Cosenza, l'interrogante ritiene opportuno segnalare che tale ufficio rappresenta l'unico punto di riferimento per il contrasto dei reati, cui la stessa unità operativa fa fronte attraverso l'utilizzo della rete informatica e telefonica;

appaiono infine condivisibili le preoccupazioni sollevate da chi vede nella soppressione di questo servizio una circostanza idonea a riversarsi negativamente sul settore turistico – fonte essenziale di sviluppo economico per un'area notoriamente interessata da forti criticità – essendo suscettibile di configurarsi quale elemento di depauperamento dei livelli di attrattività del territorio per i visitatori e viaggiatori, i quali ricercano in prima istanza la tranquillità e la sicurezza dei luoghi di destinazione, sicurezza e tranquillità che questo territorio avrebbe serie difficoltà a garantire –:

quali interventi il Ministro ritenga di poter sollecitare, nell'ambito dei propri poteri di impulso ed indirizzo delle attività gestionali che fanno capo al dicastero, per pervenire a una revisione nel piano di tagli, soppressioni ed accorpamenti organici tra strutture amministrative preposte alla sicurezza e al controllo del territorio e ritenute indispensabili per una convivenza civica e serena dei cittadini ivi residenti. (4-04174)